

LA VITA, DURA MA BELLA, DEI MIEI NONNI NEI CAMPI

di [tuttocalcio](#)



Era un giorno come tutti, il sole era sorto presto su Palazzolo e si prospettava una bella giornata autunnale. In Via delle Valli abitavano la mia nonna Marisa e il mio nonno Giovanni, pronti per andare ad affrontare un'altra lunga giornata nel campo. Il mio nonno e la mia nonna lavoravano duramente tutti i giorni, avevano molti terreni dove coltivavano ortaggi diversi, producevano olio e vino e allevavano animali. Per la maggior parte del loro tempo erano impegnati nel campo e per fortuna erano loro due, infatti spesso ho sentito dire che "quattro mani sono meglio che due". A quei tempi non c'erano tutte le attrezzature tecnologiche di oggi, che

aiutano le grandi coltivazioni a mantenere e produrre grosse quantità di prodotti. Il mio nonno e la mia nonna la mattina si alzavano molto presto, "tante le volte" prima che sorgesse il sole, per andare subito nel campo e per poi tornare a casa verso l'ora di pranzo. La mattinata era molto impegnativa perché il lavoro del contadino è molto duro, in quanto bisogna usare la forza, stare in posizioni scomode, utilizzare attrezzi pesanti e soprattutto non esistono le stagioni perché bisogna lavorare con il caldo e il freddo. Un'altra cosa importante è che il contadino deve stare attento a ciò che fa perché deve conoscere la terra, sapere come seminare, arare i campi, annaffiare, potare e saper aiutare le piante a crescere per poterne poi raccogliere i frutti. Dopo pranzo il mio nonno tornava nei campi fino a quando non faceva buio. Nel frattempo la mia nonna restava a casa perché aveva il compito di pulire la casa e occuparsi dei figli. Quando si fa il mestiere del contadino può capitare anche di lavorare la Domenica, perché tutti i giorni bisogna dar da mangiare agli animali e in estate annaffiare le piante. I miei nonni possedevano maiali, mucche, pecore e galline, grazie al duro lavoro riuscivano a mangiare e vendere i prodotti per fare un po' di soldi. A quei tempi non era come adesso non esistevano i grandi supermercati ma le persone compravano i prodotti come la verdura e la carne direttamente dai contadini. L'amore e la cura per il mestiere del contadino ha dato la possibilità di far vivere una bella vita ai miei nonni.

I MIEI ANTENATI DELLE ANDE

di [ecuadoreotavalo](#)

Quando arrivò in America Cristoforo Colombo (spero che sappiate chi è Colombo), i miei antenati (Inca) vivevano sulle Ande. Erano molto abili per cacciare e fare un'imboscata; c'erano diverse tribù e queste tribù si allearono per sconfiggere gli Spagnoli (conquistadores). Ma non ci riuscirono e gli invasori per di più avevano portato con sé un sacco di malattie che non c'erano in America. "Grazie" a Colombo noi Americani Originari abbiamo perso un sacco di ricchezze tipo l'oro ecc.... che sono state portate qui in Europa. E tutto per oggi, ma ci rivedremo alla prossima Ciao!!!!



IL RACCONTO DEI RACCONTI

IL FRATELLO DELLA NONNA UCCISO DALLA CALCE VIVA di [adinanida](#)

Ciao, mi chiamo Rina e sono la nonna paterna di Ada Mantovani. Siamo negli anni '40 a Foligno, quando avevo solo dieci anni e stavamo costruendo la casa nuova. Avevo un fratello maggiore. Un giorno, mentre stavamo giocando in cortile insieme a degli amici, non ci accorgemmo che eravamo molto vicini ad una vasca piena di calce viva, che veniva usata per fare il cemento, ma che era corrosiva come acido. Ad un certo punto mio fratello maggiore arrivò a corsa e saltò. Non si accorse che c'era quella vasca e ci andò a finire dentro con i piedi. La calce viva arrivava fino al ginocchio. Corremmo a chiamare aiuto dai nostri genitori che riuscirono a farlo uscire. Aveva la pelle delle gambe corrosa dall'acido, ma poteva guarire. Peccato che non c'erano ancora abbastanza medicine per guarirlo, quindi morì di infezione.

LO ZIO TUTTOFARE

di [steppa202](#)

Sono Stefano e vi vorrei raccontare una storia che mi ha raccontato il mio nonno: "Il mio zio Giuseppe era molto bravo: mi portava a pesca, mi portava a prendere le lucertole, a cercare i funghi, a caccia ecc... Una volta mi portò in un laghetto a pescare. Dopo due ore, quando avevano pescato abbastanza trote, si decise di tornare alla macchina per andare via. Arrivati alla macchina c'era un carabiniere seduto all'ombra di un albero a guardarci e disse: "Belle le trote?" E ci fece la multa. Mi dispiacque davvero tanto quando mio zio morì perché era un uomo tuttofare, aiutava la gente e la famiglia e mi faceva divertire sempre; lo terrò sempre nel mio cuore. Il mio nonno amava tanto il suo zio e, non a caso, ha i suoi stessi modi di fare, portandomi a giro nella natura, ridendo e scherzando.

Un bisnonno nella RAF

di [giada2003](#)

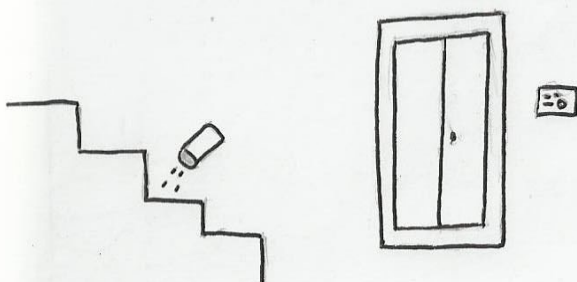
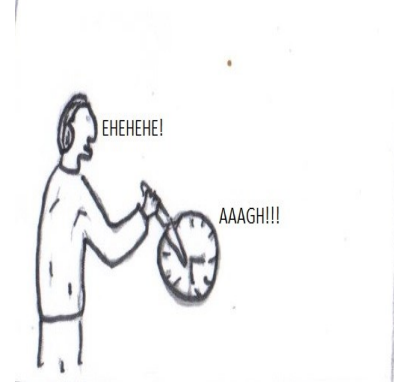
Mia nonna mi racconta sempre una storia che riguarda mio bisnonno Alan, mio bisnonno nacque a Doncaster ma visse tutta la sua vita in giro per il mondo a causa del suo lavoro. Dato che era nell'aeronautica inglese (R.A.F), durante la seconda guerra mondiale, con l'aiuto del pilota è riuscito a portare in salvo fino alle base militare l'equipaggio e ovviamente l'aereo; e per questo ha ricevuto una medaglia per il suo coraggio e per il suo valore militare. Poi ha ricevuto anche un'altra medaglia per aver portato una lettera molto importante al re inglese. Dato che purtroppo i genitori mia nonna sono morti quando lei era molto giovane e là in Inghilterra non c'erano possibilità di lavoro ha deciso di venire qua in Italia perché aveva trovato lavoro come baby-sitter in una famiglia inglese.

STOP ALL'UTILIZZO DEI BAMBINI-SOLDATO di Proois

L'infanzia viene tolta ogni giorno a troppi bambini asiatici, africani e latino-americani costretti spesso con la forza e certe volte con false promesse, a impugnare una mitragliatrice a combattere delle interminabili guerre religiose, regionali e civili. Sono i cosiddetti bambini-soldato. Un fenomeno in inarrestabile espansione. La loro guerra non è un passatempo, è la guerra vera che è cruda, piena di odio, morte, sangue. Più di 300.000 bambini e ragazzi stanno combattendo ora in una delle tante guerre che ricoprono di sangue il mondo. La minor parte di questi bambini ha 15-17 anni, invece abbondano quelli di età compresa tra 10-14 anni. Il problema più grave appare in Africa, con il reclutamento di oltre 120.000 soldati minorenni, i bambini-soldati sono reclutati anche in Asia, America ed Europa che gli fanno entrare nelle loro forze armate. I bambini-soldato vengono trattati spesso con brutalità e le punizioni per eventuali errori sono molto severe. Il tentativo di fuga viene punito con la prigione se non con esecuzioni sommarie. Oltre il rischio ovvio di morire o di essere ferito gravemente durante i combattimenti. Il più delle volte vengono utilizzati come esca: mandati avanti sui campi minati per far strada all'esercito. Inoltre, prima dell'azione militare, vengono eccitati per mezzo di droghe: cocaina, anfetamine o polvere da sparo bruciata con riso, succo di canna da zucchero o hashish.

AVVISO

killer disoccupato cerca LAVORO
...per ammazzare il TEMPO



PERCHÉ SALIAMO
LE SCALE E NON
ZUCCHERIAMO GLI
ASCENSORI ??

QUEL GIORNO HO COMPIUTO LA MIA PRIMA AZIONE: NASCERE

di [signorato](#)

A un mese della vigilia di Natale del 2003 ho compiuto la mia prima azione, nascere. Nei miei primi mesi di vita non ero differente dagli altri miei coetanei, infatti le cose che facevo erano mangiare, piangere e dormire. Poi sono cresciuta, ma per un motivo o per l'altro, nel mio primo anno non mi hanno accettato al nido, fortunatamente sono stata a casa con la nonna. Dopo sono riuscita ad andare al nido a San Giovanni. Tutte le sere, mio nonno veniva a prendermi con la macchina (che io avevo chiamato Ruspona). Spesso facevamo la corsa con il treno, e ricordo che mi divertivo tantissimo. Passati gli anni belli, in famiglia non ero più l'unica principessina in casa, c'era una sorellina in arrivo. In questo anno ho iniziato anche una nuova esperienza, la scuola materna. Ero un vero personaggio, finivo sempre in punizione, e le mie orecchie venivano strapazzate da una suora. La mattina, di solito, mi accompagnava mio babbo, quello era il momento più pazzo della giornata: mettevamo la musica a tutto volume, aprivamo i finestrini e facevamo finta di essere dei pirati. Scesi dalla macchina, chiamavo sempre un grande amico di famiglia, che per me è come uno zio, e spesso lo svegliavo. Un bel ricordo di questi anni è un gioco che facevo con mio babbo, io ero una principessa e mio babbo il mio principe azzurro che mi liberava da una ranocchia malefica. Sarebbe bello provare a tornare indietro, riprovando tutto ciò.



LA BAMBINA CON TRE CIUCCI

di [rora003](#)

Sono nata il 2 Maggio 2003. Fin da piccola sono sempre stata precoce. Mi ricordo, dai racconti dei miei genitori, che fino a 4 anni, ho sempre portato con me un polpo di peluche, era celeste, con i tentacoli tutti colorati, inoltre portava un cappellino giallo e rosa. Dormivo veramente poco, tenevo la mamma sempre sveglia e attiva, mangiavo tanto, ma soprattutto qualsiasi cosa trovassi di fronte a me. Dopo nemmeno il mio primo mese di vita, mi regalarono una palestrina, con tanti animali e tanta musica, dove passavo giornate intere. Un mio inseparabile amico era il ciuccio, meglio dire i ciucci, ne avevo 3!!! Uno in bocca e due in mano. Fin da piccola ho sempre avuto un buon rapporto con mio babbo, anche perché è sempre stato un giocherellone, inventava sempre nuovi giochi, come quello di trasformarmi in SuperAurora. A sei mesi avevo due denti e alla fine degli otto camminavo di già. Nei miei primi due anni di vita ho scoperto sempre cose nuove, per esempio come sia divertente la seggiola a dondolo. A un anno ho cominciato l'asilo nido, dove coinvolgevo sempre la mamma per partecipare alle recite e per fare i laboratori. A tre anni ho cominciato la scuola materna ...

UNA TRUFFA IN BRASILE

di [alefigue2003](#)

Siamo in Brasile, dov'è nato il mio babbo, più precisamente a Fortaleza, una città si-



tuata nel nord-est del Brasile, dove sono andato in vacanza. Insomma una bellissima città, dove ne sono accadute tante alla mia famiglia.

Oggi, 20 Maggio 1985, sono qui nel mio appartamento nella città di Fortaleza con i mie due fratelli e mia mamma, a guardare la tv aspettando di sapere chi sia il nuovo presidente brasiliano, mentre il mio babbo che fa il camionista è andato in un'altra città a fare una consegna. Io ho 18 anni mi chiamo Marco Figueira,..."TOC! TOC!" "Aspettate, qualcuno ha bussato alla porta!" "Vado io" Andai ad aprire, e trovai davanti al mio volto un uomo sconosciuto che non avevo mai visto prima, un tipo con gli occhiali e capelli scuri e, alle sue spalle, un grosso camion, tipo quelli che guida il mio babbo. "Chi siete voi?" gli chiesi, lui non rispose entrò in casa bruscamente e con altri due uomini presero mobili e elettrodomestici "Cosa fate!?" chiese mia mamma invano "Perché?" chiesero i miei fratelli. Alla fine misero tutta la roba nel camion, e spiegarono a mia mamma cosa stesse succedendo "Noi siamo venuti qui per ordine di un signore, cioè del vero proprietario dell'appartamento, che ci ha detto di dirvi che c'è stata una truffa" "Come, una truffa?" chiese mia mamma "Una truffa bella e buona! praticamente questo signore che ci ha mandato a prendere tutta questa roba è il proprietario di questa casa e l'ha venduta a un altro signore, che in seguito vi ha dato la casa in affitto". "Sì, Sì, proprio così! abbiamo preso questa casa in affitto dal signor Oliveira, ma non capisco come questo buzzurro ci abbia dato la casa in affitto, sapendo che non poteva farlo, ora vado da lui... eh, eh..." disse mia mamma "Signora, stia calma, può abitare in una casa che le diamo noi". "Oh, grazie tanto

Ricordi dei miei primi anni

MEMORIE DI UNA ROM- PITRICE DI LAMPADE

di [protezioneanimali](#)

Dei miei primi anni di vita non mi ricordo un gran, che perché giustamente ero piccola. Ma alcune cose io ve le potrei anche raccontare, come la mia operazione alle tonsille, poi di quando io, Giacomo e mio fratello Emanuele giocavamo a mosca cieca e io ho rotto una lampada a cui mia mamma teneva molto e mi ricordo anche che io baravo . Poi mi ricordo di essere andata in Francia e mio BABBO sgridò me è Giacomo perché avevamo fatto troppo casino e ci riportò in albergo e ci mise in punizione. L'ultima cosa che mi ricordo è di essere andata al mare con la mia famiglia, io e Giacomo. Giocavamo con dei bambini in acqua, la palla andò troppo in là e quindi sono andata a prenderla ma non sapevo nuotare e quindi sprofondai , ma il papà di questi due bambini mi vide e mi salvò la vita in tempo.



IL VOLO DEL TRICICLI- STA PAZZO

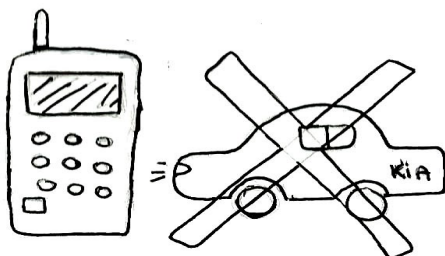
di [lupoarrabbiato](#)

Sono nato il 15/07/03 e alla mia nascita ero un bambino di 4kg e mia madre mi racconta sempre che tutte le tutine che mi avevano regalato non mi stavano . I miei primi passi li ho fatti a un anno dopo aver gattonato per tre o quattro mesi . fin dall'inizio ero molto capriccioso, infatti l'unico modo per stare calmo era andare a giro col passeggino perché mia mamma mi racconta che mi piaceva il vento e le persone che mi facevano tutte espressioni strane pur di farmi ridere . Man mano che crescevo, volevo essere sempre più indipendente, mangiare da solo e rovesciare spesso il cibo che mi mettevano davanti: così mia madre comprò un piatto con le ventose, ma neanche quello riuscì a fermarmi . Avevo due anni quando nacque mio fratello: ero tanto contento che lo mostravo a tutte le persone che venivano a trovarci . A volte, quando cominciò a crescere, mi divertivo un po' a picchiarlo e ancora mi è rimasta questa abitudine . Il mio terrore peggiore erano i cani di qualsiasi taglia... e pensare, invece , che oggi li adoro . Una cosa utile che ho fatto a quattro anni è stata creare un vero orto in campagna da mio nonno e sono nate le verdure che avevo seminato. Una volta ne combinai una buffa: mi ero lanciato col triciclo per una ripida discesa sterzata, divertendomi ad andare veloce ,mia madre cercò di afferrarmi ma le sfuggii e si vide allora la mia disfatta! Per fortuna rimediai tante ammaccature ma niente di grave . Ma adesso vi racconterò il mio incubo peggiore: sto dormendo e avvicino la mano al bordo del letto... ad un tratto sento una mano ossuta, alzo subito le coperte e mi trovo davanti uno scheletro con il cappuccio e una falce; così mi rannicchio vicino al muro e aspetto tremante che il tempo passi.

STORIA DEL BAMBINO CHE UCCISE LO SCORPIONE

di [steppa202](#)

Io non mi ricordo grandi cose della mia infanzia, dei miei primi anni di vita; ma quei pochi ricordi sono quasi tutti belli. I primi due anni della mia vita, io e i miei genitori abitavamo a Firenze a casa dei miei nonni. Mi ricordo che la casa era molto grande con soffitti altissimi e io dormivo nella stanza insieme ai miei genitori. Mi ricordo che c'era la mia bisnonna, che io chiamavo "Nonna Cia" perché non riuscivo a dire "Lucia" e che sedeva su una sedia a rotelle vicino al televisore. Mi ricordo anche che la nostra vicina di casa, Festilia, che aveva un enorme terrazzo e un gran debole per me, mi faceva venire nel suo terrazzo e giocavo sulla bici e su un bruco a rotelle e quando potevo la aiutavo a spazzare tutto il terrazzo dato che era abbastanza anziana. Verso l'età di tre anni, io e i miei genitori ci siamo trasferiti a Incisa e quell'inverno nevicò; il parco di fronte alla nostra casa era completamente bianco e c'era anche un gruppo di ragazzi con i loro genitori a fare un pupazzo di neve, così ci mettemmo anche noi ad aiutarli; poi abbiamo fatto una battaglia di palle di neve all'ultimo fiocco di cui mi ricorderò per sempre. Quel Natale fu pieno di regali per me ed ero felicissimo non solo per i regali ma anche perché mi divertivo insieme ai miei genitori e ai miei nonni. Dopo alcuni anni era arrivato il momento di andare all'Asilo dalle suore: mi picchiavo sempre con un ragazzino molto vivace e poi venivamo messi in punizione in un angolino a riflettere, anche se pensavamo solo a picchiarci ancora fino allo sfinimento. Un giorno, dopo la mensa, andammo a giocare nel giardino nel retro dell'Asilo e trovai uno scorpione enorme tutto nero e così chiamai le suore e altri bambini e si misero tutti a urlare, così lo schiacciai per farli zittire e per non far scoppiare i timpani al vicinato. Mi sono reso conto, girovagando fra vecchi ricordi, che ne ho conservato davvero tanti e più ci penso e più ne vengono fuori col rischio però di annoiare i lettori. Penso proprio di aver avuto un'infanzia felice.



QUALE È IL TELEFONO
CHE ODA LE MACCHINE ??
IL NO-KIA

AUTOBIOGRAFIA DI UN MULO EROE DI GUERRA

di [eneacergi123](#)

Sono figlio di una cavalla ed un asino , nato il 10 Luglio 1914. vivevo tranquillo in una fattoria con i miei genitori, ero anche un bel mulo e avevo in fisico bestiale. Passano gli anni e divento sempre più grande , fino al 7 Agosto del 1915, alcuni soldati mi guardarono e io li fissai per ore, fino a che mi presero e mi portarono via dalla mia famiglia. Mi portarono via con pane e acqua sulle spalle: che ne sapevo perché dovevo portare quelle cose? il soldati parlavano su quanto era bella Francesca Bertini, io provai a scappare, ma caddi per terra con la pancia in aria. I soldati per rialzarmi ci misero tre ore, una cosa da pazzi .Io nel mio pensiero pensai.....mi posi delle domande importanti.....: sono così grasso? devo dimagrire? forse quell'erba mi ha fatto ingrassare? dove mi portano? Allora iniziai a dimagrire, fare palestra, mangiare poco... e iniziai a studiare un grande poeta: Mulo Ungaretti. Una sua poesia famosa è "Soldati muli", una poesia molto bella sulla fratellanza fra tutti i muli. Poi cominciai a studiare Einstein Mulo, il genio dei geni matematici. Dopo alcuni giorni arrivammo sul campo da battaglia. precisamente in una trincea. Lì, conobbi altri muli, e cavalle molto belle e affascinanti. alcuni soldati misero alcune mitragliatrici pesanti sulle mie spalle e, povero me , le dovetti portare molto lontano. Dopo alcuni giorni arrivammo in prima linea, spari e bombardamenti dappertutto. Mi sentivo quasi in un video game . Alcuni soldati mi tolsero le mitragliatrici che avevo sulle spalle . Io per la patria, cominciai a correre verso le trincee nemiche, tagliai il filo spinato con i denti, ed entrai con la baionetta ad uccidere tutti i nemici. Libera la trincea come un grande guerriero albanese mio antenato del 1400, Mulo Skanderberg. Diventai un vero eroe nazionale , la mia patria ne era fiera e cominciai ad andare in battaglia con la DAB. Venti anni dopo mi trovai a combattere anche nella seconda guerra mondiale. Mi presero i Tedeschi che volevano ammazzare tutti i muli allora io scrissi questi versi:

Quel giorno stavo per morire,
alla mamma io pensavo,
ma io non volevo sparire
con gli altri scherzavo.
Ero veramente molto strano
alle poesie io pensavo,
ma ero sporco di fango
tutta la vita mi sembrava un tango."

("23 marzo 1943, Eroe della patria")

Ma non mi uccisero: riuscii a scappare... ma questa è un'altra storia . Passarono tanti anni fino alla mia morte nel 2003.

Ma fra tutte le mie disavventure, vi racconto l'ultima cosa. Dopo la prima guerra mondiale trovai una bella cavalla, una mia fan. così ci mettemmo insieme.....poi vabbè, da quella relazione nacque il nostro primo genito, ne ho avuti altri 32 (alla faccia di chi sostiene che noi muli non possiamo avere figli!).

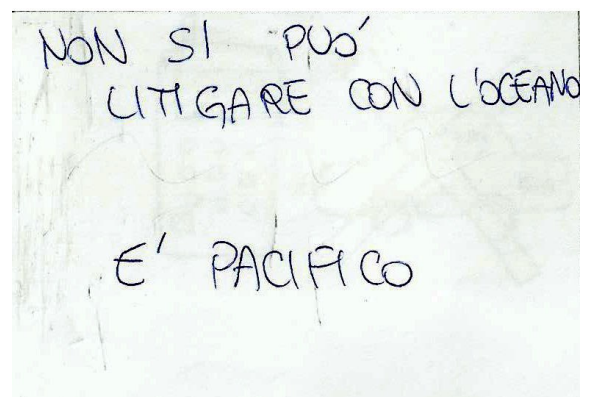
Con questo finisco la mia storia.

MULO MULI, RIP 2003

UNA TERRIBILE CAPOCCIATA

di [tuttocalcio](#)

Io sono nato il 1 ottobre 2003 all'ospedale di Bagno a Ripoli. Quando sono nato avevo già un fratello di nome Simone che aveva 3 anni e i miei genitori mi hanno raccontato che lui voleva tanto un fratello e anche i miei genitori volevano un altro figlio, quindi erano tutti molto contenti del mio arrivo. Io ad UN anno sono ANDATO all'asilo nido, però mi ammalavo spesso, quindi molte volte rimanevo a casa. Il più delle volte erano broncopolmoniti e la mia mamma mi faceva tante punture, io avevo paura, ma lei mi diceva sempre che era specializzata a fare le punture senza ago e io ci credevo... poi sono cresciuto e sono passato alla scuola materna, sono andato a San Vito, e lì ho conosciuto tanti compagni che hanno proseguito con me le elementari e le medie. Ricordo molto bene un evento accaduto proprio gli ultimi giorni di scuola, stavamo festeggiando un compleanno di un compagno in classe e mentre si giocava sono scivolato, ho violentemente battuto la testa su uno spigolo di una panchina e mi sono fatto una grossa ferita sulla fronte. La maestra mi ha messo subito il ghiaccio e ha chiamato subito i genitori, il mio babbo è accorso subito, appena mi ha visto mi ha preso e mi ha portato subito all'ospedale Meyer. Lì c'era già la mia mamma ad aspettarmi, siamo entrati, mi hanno visitato e hanno deciso di mettermi dei punti, mi hanno raccontato che sono stato molto bravo, io mi ricordo molto bene di questo evento, ho passato tutta l'estate con il cerotto, e poi non posso non ricordarmelo anche perché la ferita un po' si vede ancora.



VISITA ALLA FONDAZIONE BALDUCCI

di signoratopo

Ernesto Balducci nacque a Santa Fiora, un paese sul Monte Amiata il 4 agosto 1922. Fu il primo figlio, seguito da quattro sorelle. A dodici anni andò a lavorare presso un fabbro, abbandonando la scuola malgrado la voglia di studiare. In seguito si farà prete per poter continuare a studiare in seminario. Il giorno 30 novembre 2016, ci siamo recati a Firenze, a visitare la fondazione a lui intitolata: La fondazione Balducci. Il signore che ci ha accompagnati attraverso il nostro "viaggio" dentro un luogo sconosciuto, è stato molto carino e disponibile. Come prima cosa abbiamo visto l'interno della chiesa (l'esterno era in restaurazione). C'erano molti dipinti, e ai lati della navata centrale, c'erano tre cappelle a destra e tre a sinistra. Essa aveva molte scritte in latino, che mi hanno incuriosito molto. Usciti di lì ho notato un cranio di pesce...era enorme! Successivamente siamo entrati nella piccola biblioteca di Balducci, dove il signore ci ha illustrato parte della sua vita. Mi sarebbe piaciuto molto però andare a vedere anche la villa del Boccaccio, dove si pensa che nel periodo della peste abbiano vissuto i ragazzi del Decamerone. Questa visita mi ha fatto bene, perché ho capito che se nella vita vorrò fare qualunque cosa devo studiare e impegnarmi molto.

VISITA ALL'ISTITUTO BALDUCCI

di focusmania2003

Il 30/11/2016 la classe 3^B di Incisa si è recata alla Badia Fiesolana dove ha visitato l'Istituto Balducci, istituto in cui fu



attivo appunto don Ernesto Balducci, un prete che si opponeva alle ingiustizie, anche a quelle presenti

nella stessa Chiesa.

La classe fu accolta da una guida che cominciò con il dire che la costruzione che gli alunni stavano mirando aveva cambiato spesso di proprietà: nel 1200 l'edificio apparteneva ai monaci Benedettini, mentre nel 1456 passò ai Medici che ristrutturarono quell'edificio. Dopo la spiegazione la guida guidò i visitatori in un convento d'immensa grandezza, all'interno del quale si potevano ammirare gli stemmi delle famiglie che vi avevano esercitato il loro potere. Dopo la visita nel convento fu il turno di vedere la biblioteca di dove Ernesto Balducci teneva principalmente libri religiosi. Infine gli alunni furono portati in una sala dove assisteremo ad un filmato su di lui che cominciava con i ricordi della 2°Guerra Mondiale, in cui Balducci perse molti amici dell'Amiata uccisi dai nazisti che Balducci descrive definendoli disseminatori di morte. La gita si concluse con la visita in un seminario adornato con splendide pitture, dove i preti cenavano recitando qualche preghiera. Questa gita ha fatto rivolgere il nostro pensiero a un uomo che voleva la pace, perché la guerra è un'inutile strage.

UNA LEZIONE DI EMERGENCY: QUELLI CHE AIUTANO

di bobolino

All'inizio del mese di Novembre nella nostra classe è venuto Fabio un rappresentante di Emergency il quale ci ha spiegato cosa è Emergency, cioè un'associazione umanitaria italiana, ci ha fatto capire di cosa si occupa e quali sono gli obiettivi, sia a livello nazionale che internazionale, tutti comunque rivolti ad aiutare vittime delle guerre e della povertà. Dopo averci illustrato a grandi linee cosa era l'associazione ci ha fatto visionare alla L.I.M. un breve video che parlava di tutte le forze che Emergency mette in atto per aiutare persone coinvolte nelle guerre, famiglie disagiate e, da qualche anno, oggi più che mai, si sta occupando dei migranti che arrivano in Italia. Ci ha fatto vedere che le principali tendenze o i principali ospedali dove "lavora" di più Emergency sono in Siria, Afghanistan o tuttavia in paesi in guerra per portare soccorso chirurgico e cure mediche alle vittime delle guerre e delle mine antiuomo. Noi, nei giorni precedenti avevamo fatto una piccola ricerca su Emergency, o per meglio dire avevamo cercato piccole nozioni e informazioni su questa importante associazione per non arrivare a quell'incontro completamente impreparati. Oltre a approfondire le nostre conoscenze abbiamo parlato anche di Gino Strada e sua moglie Teresa Sarti che sono stati i "creatori" di Emergency a Milano nel 1994.

Alla fine abbiamo posto a Fabio le nostre domande, il quale, molto pazientemente, ci ha risposto in maniera chiara ed esauriente. E' stata una lezione diversa e mi sento anche in dovere di ringraziare il rappresentante di Emergency, Fabio, per il tempo che ci ha dedicato e per aver risposto a tutte le nostre domande.



STRATEGIA DELLE IN- QUADRATURE NELL'IN- TERRATA A CINZIA LODI VENUTA A RAC- CONTARCI LA SUA RI- CERCA SU BRUCALASSI di rora003

La signora Cinzia Lodi venne a parlarci della storia di questo studioso, che tra l'altro fu anche sindaco di Incisa. Il professore ci suggerì di tirare su una vera e propria troupe cinematografica, e così facemmo. Uno di noi si mise con il telefono a filmare il tutto e altri si misero a fare i giornalisti (quindi si occupavano delle domande). Organizzammo tutto, Cinzia sarebbe stata alla cattedra girata verso la finestra, mentre i "giornalisti" avrebbero avuto le spalle rivolte verso la finestra, in modo tale da vedere negli occhi l'intervistata. Nell'organizzare tutto ciò, il "cameraman" ebbe però dei problemi. Egli dovette cambiare varie volte la sua posizione a causa della luce, perché, stando alla finestra avrebbe visto bene l'intervistata ma non avrebbe visto le facce dei giornalisti e viceversa se fosse stato dalla parte opposta. Quindi la soluzione più logica fu quella di mettersi di fianco a loro, però il problema poi diventava che gli "spettatori" non vedevano, ma tutto si risolse facendo sedere il cameraman al primo banco.

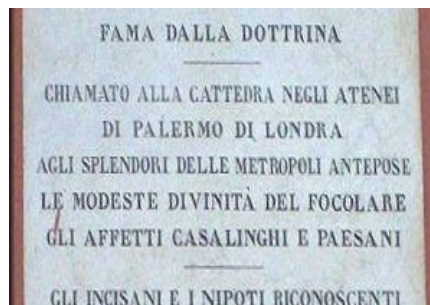
COME SONO DIVENTATA GIOR- NALISTA INTERVISTANDO UNA STUDIOSA DI STORIA LOCALE di signoratopo

Un'intervista che si rispetti dovrebbe cominciare con qualche domanda o battuta per rompere il ghiaccio. Dobbiamo conoscere anche le competenze della persona intervistata, e ovviamente l'argomento di cui stiamo parlando per fare delle domande coerenti, cominciando con quelle base (le 5 W). Io mi sono potuta immedesimare nella parte del giornalista quando una signora è venuta a parlarci di Brucalassi. Devo dire che quello del giornalista può essere sia un lavoro semplice e divertente, ma anche difficile e faticoso, perché c'è poco tempo per fare le domande giuste, senza essere noioso e invadente. Dopo che ha finito l'intervista il giornalista usa tutte le sue risposte per dare vita ad un articolo. Meglio è se lo comincia con il "cappello" ovvero spiegando le sensazioni a primo impatto, il luogo dove si è svolta l'intervista, i vestiti, l'acconciatura, ecc... Il lavoro del giornalista è mooolto bello, ma anche duro!!!

LA LAPIDE SUL MURO DELLA CASA DI BRUCALASSI di lupoarrabiato

Antonio Brucalassi, vissuto nella prima metà del XIX sec .si interessò di storia locale ; il suo nome però è forse più noto agli astronomi poiché nel 1825 fu il primo ad osservare lo sciame meteorico delle Quadranti .ora vi trascriverò una parte della lapide affissa vicino alla porta di casa sua .

DURANTE LA VITA INTERA
EBBE UN AMOR SOLO LA PATRIA
UN SOLO CULTO LA LIBERTÀ
E ALL'INDIPENDENZA DI QUELLA
AL TRIONFO DI QUESTA
VOLSE PENSIERI STUDI OPERE



Storia Locale - PREPARAZIONE DELL'INTERVISTA A CINZIA LODI Di giuli04

Tecnica dell'intervista a Cinzia lodi

Il giorno martedì 11 Ottobre, a scuola nelle ultime ore del pomeriggio abbiamo parlato di come si fa un'intervista Ci sono due personaggi importanti che sono il giornalista che deve fare domande all'intervistato su alcune sue preferenze e su i suoi progetti, per rompere il ghiaccio si fanno complimenti o si parla del tempo atmosferico .Con la mia classe, dopo aver capito come si doveva fare un'intervista, 3 alunni hanno intervistato la signora Cinzia Lodi

L'INTERVISTA, UN TESTO MOLTO PARTICOLARE di tuttocalcio

Il giorno 13 Ottobre 2016 con il prof Donnini abbiamo introdotto l'argomento dell'intervista. L'intervista presuppone un mittente e un destinatario. Il mittente è colui che intervista la persona e che fa le domande e il destinatario è colui che ascolta e risponde alle domande. Usualmente è preceduta da un cappello: nel cappello si parla di chi si intervisterà e dove avviene l'intervista successivamente l'intervistato sarà interrogato sui suoi progetti, le sue preferenze, e la sua storia.

BRUCALASSI, STORICO DI LUCREZIA MAZZANTI E ILLUSTRE POLITICO DI INCISA di ultraevoluto

Martedì 11 Ottobre 2016, Cinzia Lodi, che studia le persone famose di Incisa, è venuta nella nostra classe a raccontarci cose interessanti su Brucalassi. I miei 4 compagni Mattia Focardi, Matteo Piovi, Chiara Gonfiotti e Michele Albertosi le hanno fatto delle domande a cui lei ha risposto , e ci ha fatto imparare molte cose. Brucalassi fu uno scrittore e astronomo, perfino un po' collegato alla Nasa perché una notte ha scoperto importanti informazioni sulla caduta delle meteore. Brucalassi era anche uno scrittore e scrisse la storia di Lucrezia Mazzanti , una donna (a cui è dedicato il nome della piazza Mazzanti, la piazza più importante di Incisa in Val d'Arno) che si suicidò per non essere violentata dai lanzichenecchi. Brucalassi fu un patriota, e dopo la nascita del Regno d'Italia, abitando a Incisa in Val d'Arno diventò il politico più insigne di questa zona. In sua memoria, pochi anni dopo la sua morte, la sua casa diventò la sede del comune di Incisa, però, dopo un paio di anni il Comune cambiò sede e nell'antica dimora di Brucalassi andarono ad abitare altre persone. Ancor oggi questa casa esiste e spero che non venga mai distrutta.

OTTAVE DELLE 5° DELLA SCUOLA PRIMARIA IN VISITA ALLE MEDIE

NELLA GIUNGLA CAMMINAVA
PIETRO



GLIELO DISSI "O PIETRO TOR-
NA INDIETRO"
HA TROVATO UN ROSPO LUN-
GO UN METRO
GLI HA MANGIATO GLI OC-
CHIALI SUOI DI VETRO

ARI ARI ARI O
IRI IRI IRI I
ERE ERE ERE E
ORO ORO ORO O

Ma guardatelo un poco Lorenzino
Di nascosto lui si ciucciò un calzino
Poi la colpa la diede a Niccolò
E così senza calzino lui restò
ARI ARI ARI O
IRI IRI IRI I
ERE ERE ERE E
ORO ORO ORO O
Alejandro, ma tu dove stai andando?
Devo andare al Parco nazionale
C'è Lorenzo che mi sta aspettando
Mangeremo l'arrosto di maiale!
ARI ARI ARI O
IRI IRI IRI I
ERE ERE ERE E
ORO ORO ORO O

HO VEDUTO STAMANI Matteino
Che da solo puliva il suo giardino
Col rastrello spazzolò il gattino
Fu graffiato, poero Matteino!
ARI ARI ARI O
IRI IRI IRI I
ERE ER ERE E
ORO ORO ORO O
Cosimino si cambia il pannolino
Perché han chiuso la porta al gabinet-
to
Leonardino invece è un cagnolino
E gli morde le mele a Cosimetto
ARI ARI ARI O
IRI IRI IRI I
ERE ER ERE E
ORO ORO ORO O
Stefanino profuma come i fiori
Come sempre sembrava un po' di fori
Produceva degli strani odori
E ci ha fatto venire dei malori
ARI ARI ARI O
IRI IRI IRI I
ERE ER ERE E
ORO ORO ORO O
Oggi arriva Martina Serafini
Si compra una scintilla di Camilla
Mentre Giulia Centobelli cara
Porta via con sé i modelli a Sara
ARI ARI ARI O
IRI IRI IRI I
ERE ER ERE E
ORO ORO ORO O
Sono andato in giro la domenica
Per la strada ho visto proprio Angeli-
ca
Cavalca seduta sopra il cane
E mangiava formaggio con il pane
ARI ARI ARI O
IRI IRI IRI I
ERE ER ERE E
ORO ORO ORO O

Dorme sempre il grasso Giovannone

Si è riempito di zuppa quel pigrone
Poi ha vuotato la pasticceria
Si addormenta e se lo portan via!
ARI ARI ARI O
IRI IRI IRI I
ERE ERE ERE E
ORO ORO ORO O

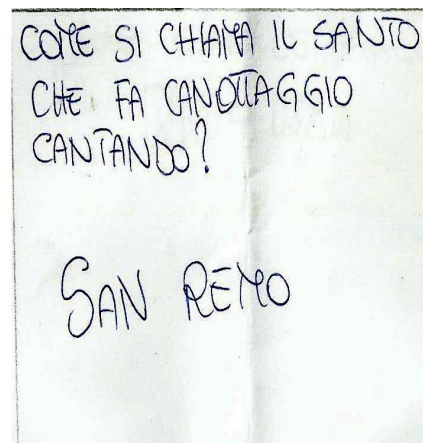
L'altro giorno ho incontrato Zaccaria
Era con l'amico in pizzeria
Poi arrivò da noi la polizia
L'han chiappato e l'han portato via

ARI ARI ARI O
IRI IRI IRI I
ERE ERE ERE E
ORO ORO ORO O

Manuelino è incastrato nel banchino
Perché ieri mangiò troppo budino

Gli si ingrossa a lui spesso il panciotto

Perché mangia sei torte e un salsiccio-
tto!
ARI ARI ARI O
IRI IRI IRI I
ERE ERE ERE E
ORO ORO ORO O
Conoscete l'amica mia Camilla
S'ubriaoaca bevendo camomilla
Quando è sbronza il telefono le trilla
Non risponde e poi il suo gatto strilla
ARI ARI ARI O
IRI IRI IRI I
ERE ERE ERE E
ORO ORO ORO O



MISTERO A CASA DI TESS di Chicca

Quella sera Tess non riusciva ad addormentarsi. Aveva gli occhi spalancati che fissavano nel buio. Erano le due di notte. Provò di tutto per addormentarsi, ma nonostante ciò fu tutto inutile. Scese in cucina, a bere un po' di latte caldo, magari le avrebbe fatto venire sonno.

Poi, ad un tratto sentì un rumore strano provenire dal salotto. Si avvicinò lentamente, a passo felpato, ma non c'era anima viva: si sentiva solo il ticchettio dell'orologio a pendolo. E riecco quel rumore strano: stavolta veniva dalla sala da pranzo e, mentre si avvicinava

le scese una goccia di sudore lungo la schiena e rabbrivì. Ma nella sala da pranzo non c'era niente. A quel punto pensò di esserselo immaginato, e tornò a letto. Ma ancora non le era venuto sonno. Tess allora prese un libro e iniziò a leggere, nella speranza di addormentarsi, e proprio in quell'istante sentì un lamento. "Sarà il gatto della vicina." pensò, senza preoccuparsene troppo. La mattina dopo Tess non riusciva ad alzarsi dal letto: aveva passato la notte in bianco. Infatti il resto della giornata non fu un gran che. Nel tardo pomeriggio andò a trovare la sua vicina di casa, la signora Mel, come faceva ogni giovedì. Era molto vecchia ma era umile e generosissima. "Come sta il suo gatto? L'ho sentito lamentarsi." le disse Tess. La signora parve un po' perplessa: "Oh no, mia cara. Ti devi essere sbagliata. Ieri notte dormiva tranquillamente sul mio letto." A Tess allora venne qualche dubbio. Tornò a casa in tempo per preparare la cena. Stava tirando fuori dal frigorifero tutto l'occorrente, quando si fermò tutta di scatto. Si sentiva osservata. Un secondo dopo sentì rompersi un vetro in camera da letto. Corse subito a vedere, col telefono in mano, nel caso ci fossero dei ladri. Trovò l'abatjour a terra, rotto, e la finestra aperta. "Sarà stato sicuramente il riscontro" e chiuse la finestra. La sera Tess si addormentò quasi subito, ma fu svegliata da dei rumori strani. Andò a vedere ma non trovò niente di strano, come la notte precedente. La mattina dopo Tess non era affatto tranquilla e decise di controllare tutte le stanze, e si accorse di aver lasciato la finestra aperta nella dispensa. A quel punto pensò che non era stato il riscontro ma che forse qualcuno era entrato in casa. Così passò tutta la giornata in casa, facendo attenzione a tutti i rumori che sentiva. Improvvisamente, mentre stava leggendo una rivista, sentì di nuovo quel rumore strano provenire dalla camera da letto, e quando aprì la porta, vide il gatto della signora Mel scappare. Tess fece un sospiro di sollievo. Era il gatto che faceva quei rumori strani con le unghie, era il gatto che entrava dalle finestre, era stato lui a rompere l'abatjour. Il gatto aveva gironzolato per tutto quel tempo nella sua casa. "Evidentemente la signora Mel si deve essere confusa." pensò. Da una parte Tess era un po' dispiaciuta: le sarebbe piaciuto avere un fantasma in casa, ma d'altra parte, pensò che almeno così sarebbe stata più tranquilla.



SOGNO O REALTA' di Ilamabou

Era una giornata noiosa e tetra e ed io mi stavo annoiando. Non sapevo cosa fare e ad un certo punto mi misi a sedere sul divano e cercai di rilassarmi leggendo un libro. Ero così attratta dalla lettura che era l'ora di pranzo. Stranamente



mia mamma mi chiamava. Allora mi alzai ed andai in sala di pranzo. Non c'era nessuno la tavola non era apparecchiata; mi prese un brivido sulla schiena ed avvertii un senso di paura nel cercare mia madre, mio padre ed miei fratelli. Non li vedevo. Attraverso la finestra notai il cielo tingersi di nero, la luce scomparve e anche quella elettrica non c'era più. Sentivo delle urla lancinanti; il mio cuore si fermò, mi ero rannicchiata sotto il tavolo. Da lì potei vedere passare davanti a me un uomo dal volto di bestia; il suo sguardo era malvagio ed il suo corpo era verde, bianco e grigio, trascinava per i capelli con la mano destra una testa di donna. Io ero paralizzata dalla paura, pensavo a mia madre, ai miei fratelli ed a mio padre e cosa mi potesse accadere. Ad un certo punto riconoscetti le grida di mio fratello che mi provocarono un ritorno alla realtà. Il sole splendeva nel cielo e mia mamma cantava in cucina. Meno male! Era solo un sogno!

MISCELLANEA

FIFA 2017 di Sachmo e Giubo

Il periodo a cavallo fra l'ultima parte dell'anno passato 2016, e quello della prima di questo in corso, ha fatto registrare vendite da record, specie nel Regno Unito, per uno dei marchi storici del mondo dei videogiochi, vale a dire FIFA. L'edizione 2017 del franchise, infatti, oltre ad aver raccolto voti altamente positivi da parte della stampa, ha conquistato numerosi consensi da parte del pubblico. Però, come spesso accade anche ai "grandi", qualche critica non è mancata neanche stavolta, soprattutto dagli appassionati di giochi di calcio che gli preferiscono il videogioco di calcio, pubblicato da Electronic Arts il 29 settembre in Europa. Il gioco è disponibile PlayStation 4, Xbox 360, Xbox One, PC e Win-celebre serie. In questo titolo ci sono diverse novità dei calciatori molto elevato. Da questa *viaggio*, in cui è possibile affrontare una carriera nella massima serie inglese. Inoltre sono state introdotte nuove modalità, compreso il gioco online. Sono stati aggiunti tutti i calci piazzati. Migliorate anche l'intelligenza artificiale, il gioco fisico ed il controllo del pallone. Tra i vari campionati presenti nel gioco sono stati aggiunti il campionato e la coppa nazionale ufficiale del Giappone. Grande novità di questa edizione è la presenza in panchina degli allenatori, i quali hanno i volti reali (sono presenti solo gli allenatori della Premier League) inoltre è possibile creare un allenatore personalizzato anche in modalità carriera. Per quanto riguarda FIFA Ultimate Team, anche questa modalità ha ricevuto alcune nuove funzionalità. La più interessante è FUT Champions, una competizione settimanale che ci permetterà di accedere ai tornei del week-end, e che alla fine vi consente di guadagnare premi. Sui principali forum internazionali, laddove si è discusso di FIFA 17, i giudizi di fan e detrattori sono stati pressoché identici sia nei pro che nei contro, come raramente si è visto per altre produzioni.



La rivista, Pro Evolution Soccer. FIFA 17 è un titolo di Electronic Arts il 27 settembre 2016 in Nord America ed è disponibile per diverse piattaforme come: PlayStation 3, Xbox 360, Xbox One, PC e Windows 10 Mobile. Si tratta del 24° titolo della serie con movimenti migliorati e un realismo aumentato. È presente una nuova modalità, l'Ultimate Team, con un giocatore denominato Alex Hunter, con i suoi miglioramenti in molte altre modalità, compreso il gioco online e le rimesse laterali e



LA DANZA Di Giulia2004

La danza è un'arte che si esprime in base al movimento del corpo umano e attraverso una coreografia o un'improvvisazione. Lei viene usata fin dai tempi preistorici per: rituali, feste popolari e preghiere. La danza è una disciplina vastissima, è formata da moltissimi balli, ed è complicata per gli infiniti passi, è sempre stata usata come forma d'arte: sia come

IL COLLEGIO Di Giada2004

"Il collegio" è un esperimento sociale proposto da alcuni studiosi. Consiste nel scegliere 18 teenager (dai 13 ai 17 anni) e farli protagonisti di un particolare viaggio nel tempo che li trasporterà nel 1960, con le abitudini e le dure regole del collegio. La loro avventura è stata trasmessa su Rai 2. Ogni collegiale ha affermato che l'esperienza, inizialmente è stata molto dura, ma avendo avuto l'opportunità di conoscere meglio i propri coetanei, nei loro interessi, si sono create amicizie molto strette fra tutti i ragazzi. Fuori dalle riprese ci sono stati casi di fidanzamenti fra i vari partecipanti, amicizie strette ritrovate e un'inaspettata fama creata da parte dei ragazzi. Purtroppo non tutti di loro sono riusciti ad arrivare fino in fondo, o per le troppe regole e per il duro vigore da dover sopportare da parte dei professori, dei sorveglianti e soprattutto del preside, a causa del quale ci sono state sospensioni e punizioni molto severe. I collegiali arrivati all'ultimo giorno della loro avventura hanno dovuto sopportare la dura pressione degli esami di fine anno scolastico; ci sono stati casi fortunati, con ragazzi usciti con addirittura il massimo dei voti...e altri casi che hanno portato alla dovuta bocciatura degli studenti. Oltre tutto i nostri amatissimi collegiali sono rimasti tutt'oggi molto uniti e sicuramente maturati dall'esperienza che hanno fatto. Quella trasmessa dalla Rai è stata una trasmissione che ha appassionato molte ragazze, e devo ammettere che me ne sono completamente innamorata anche io!



POETARE DIALETTANDO

I ' giorno e la notte di Chiara 2004

Di giorno c'è il sole,
che illumina le case.
Di notte c'è la luna,
che rischiarerà le strade.
Di giorno c'è la gente
che va a il mercato.
Di notte un c'è nessuno
e si sente soltanto un rumo-
re pacato

La notte di Sofia04

La notte è lunga e silenziosa
Ed a volte un po' paurosa;
Perché se manca la luna
Di stelle ne vedo nessuna;
Ma nel mio sogno, nel più bel-
lo,
Ecco suonare il campanello.
È arrivata la fatina
Che ci porta la mattina,
Con in bocca un sole d'oro
Rosso come un pomodoro,
Ed in mano un fiore rosa
Come un abito da sposa

La domenica mattina Di Salva04

L'è una bella domenica mattina di sole
e un c'è nemmeno una nuvola
il cielo l'è bello e pulito
come dice i' mi' nonno che
oggi sono ito a trovare nella su' casa.
Gl'ha ottantun anni e
fa fatica a rizzassi
e s'aiuta alla bell'e meglio con le stampelle
e a forza di usalle si move per la casa
ma mi die'rto ad ascoltà i' che dice
di che faceva da ragazzetto.
Poi l'è i' tocco e si fa' una sgrifata
co' i tortello alla mugellana.
Che bontà n'è varsa proprio la pena veni' qua.

L'EFFETTO SERRA di [Giulia2004](#)

L'aumento di anidride carbonica sulla terra è il principale motivo di quel fenomeno chiamato effetto serra. Il gas intercetta l'energia calorifica emessa dalla terra, come avviene nelle comuni serre: i raggi solari attraversano la serra, rimanendo intrappolato parte del calore e facendo alzare la temperatura interna della serra. L'effetto serra è aumentato quando abbiamo iniziato ad utilizzare i combustibili fossili. Rispetto a 100 anni fa la media della temperatura è aumentata di mezzo grado centigrado e nel prossimo secolo si pensa che potrebbe aumentare di 2,55 gradi centigradi. Si sta già verificando un parziale scioglimento dei ghiacciai e un consueto innalzamento del livello del mare. Per diminuire l'effetto serra in futuro bisognerà cambiare il nostro modo di produrre energia incrementando l'uso di fonti energetiche rinnovabili come: il sole, il vento e l'acqua. Bisognerà cessare la distruzione di foreste, aumentando la riforestazione.



UN LUNEDÌ DA INCUBO Di [Giulia2004](#)

Era lunedì mattina e alzandomi dal letto mi accorsi che la sveglia non era suonata e che ero veramente molto tardi... Dovevo cambiarmi, fare colazione e lavarmi e piano piano che svolgevo queste determinate azioni mi rendevo conto che: l'acqua usciva dal rubinetto fredda e il latte per la colazione non si poteva riscaldare perché non c'era elettricità, fatto presente ciò ai miei genitori sono scesa di casa e la macchina non partiva... Stavo vivendo un incubo, senza nessun tipo di meccanismo elettronico, come era possibile, tutti gli apparecchi e mezzi elettronici delle altre persone funzionavano, sembrava di essere in un incubo. Ma era tardi dovevo correre a scuola, a piedi. Finita la scuola dovevo tornare a casa con un mio compagno ma appena salita in macchina neanche la loro funzionava e sono dovuta tornare a casa a piedi. Arrivata ho chiesto spiegazioni a mio Papà e anche lui mi disse che aveva controllato il rubinetto e ogni altro tipo di apparecchiatura elettronica ma non c'era niente che non fosse al suo posto, e così tornai in camera mia.. per cena ci siamo accontentati di mangiare del tonno in scatola e un po' di insalata, e la sera non ho avuto troppa difficoltà ad addormentarmi dopo quella folle e stancante giornata. Nei giorni che si sono susseguiti mi ero abituata a: lavarmi con le bottiglie d'acqua e mangiare cibi freddi fino a che una sera che stavo tornando da danza mi resi conto che i fatti che stavano accadendo erano in spiegabili e che io avevo troppo bisogno di utilizzare il mio telefono, o mangiare un piatto come si deve e ad un certo punto sclerai, mi arrabbiai fortemente con i miei genitori che non mi sapevano dare una spiegazione logica e razionale ai fatti che stavano accadendo, e mi scaraventai sui cuscini lanciandoli in aria, con faccia furibonda e impressionata dal mio comportamento mia mamma mi mandò in camera mia e rassegnata mi addormentai. Il giorno dopo la sveglia suonò, mi alzai e andai dai miei genitori che mi dissero: E in quel momento non ho capito più niente, era un sogno, si uno stranissimo sogno, che mi ha fatto capire che probabilmente, anzi sicuramente che noi ragazzi senza tecnologie ci troviamo persi, perché non riusciamo a controllare ciò che sta accadendo, non riusciamo a dargli una spiegazione logica e a rinunciare a vivere sommersi da ogni tipo di tecnologia che sono ai nostri servizi.

E' del poeta il fin la meraviglia

IL MONDO
di [Giada 2004](#)

Guardo il mondo
forse è rotondo
forse è piatto
forse è matto.

Guardo il cielo
forse è un telo
forse è limpido
forse è ispido.

Guardo la luna
forse è una
forse è tonda
forse è un'onda.

Guardo l'universo
e non è diverso.

L'AMORE
Di [Asia2004](#) e [Matilde04](#)

le mani sono dorate farfalle che svolaz-
zano in cielo alla ricerca di un qualcosa
chiamato amore,
un qualcosa che però è nascosto nel
cuore.

E quando l'hanno trovato lo manifesta-
no con una carezza
con gentilezza e con delicatezza.

E queste sono le mani, in grado di lavo-
rare,
capaci di donare, di toccare,
di abbracciare e soprattutto di amare.

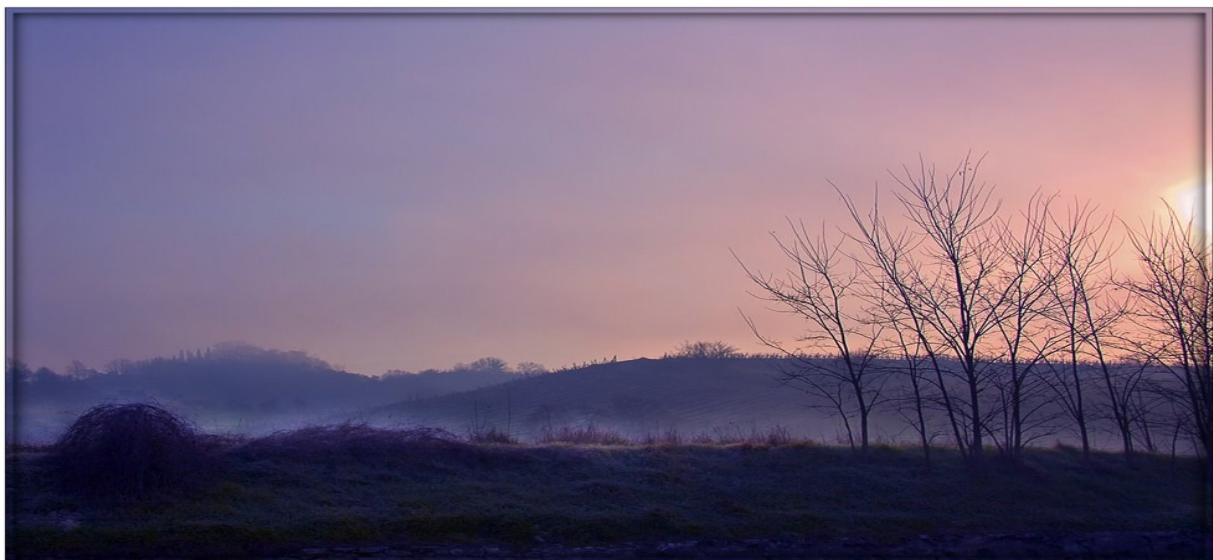
C'ERA UN UOMO DI ASSISI di [Sofia04](#)

C'era un uomo di Assisi
Che indossava solo vestiti lisi
Lui diceva che pulire
Faceva solo imbruttire
Quello splendente uomo di Assisi

QUANDO SCRIVO Di [Sofia04](#)

Quando scrivo vado in un altro mondo
In un mondo tutto mio.
Se mi chiami non ti sento,
Perché sono nel mio mondo.
E' Il posto più bello di tutti,
Puoi volare, nuotare e tuffarti.
Ti puoi inventare di tutto e di più:
Lì le regole le fai tu.

Saluti dall'Ancisa ...



COLD MORNING © Marcello Paoli



Continua dalla prima pagina

Un luogo di delizie storico-artistiche, ma anche culinarie, patria della pizza e del mandolino (tanto per rinfocolare vecchi stereotipi), ma anche di musei, palazzi e paesaggi incomparabili. Una città che da tempo immemore si dibatte tra cultura e superstizione e che sopravvive stoica alle violenze degli uomini. Ma con quale spirito affronteremo questo viaggio ricco di spunti e incognite? Con quello dei grandi viaggiatori del '700 e del Grand Tour, in una sorta di viaggio iniziatico post-moderno o con l'aria scanzonata e sbarazzina di una scolarasca che si reca ad una scampagnata prima della fine della scuola, con quell'atteggiamento furfante e un po' truffaldino tipico dei lazzari napoletani? Come si dice ... chi vivrà, vedrà. Una cosa è certa, ancora una volta i nostri baldi giovani ci daranno soddisfazioni.... O quantomeno... ce lo auguriamo fortemente.



Arrivederci al numero di
giugno ...



INDICE

P 1 EDITORIALE
POI, SE LE COSE VANNO A FINIRE MALE, I BULLI CHIEDONO SCUSA... di [adinanida](#)
L'ALTRO EDITORIALE
L'angolo della poesia - Un altro anno è passato di [lessi2004](#)
P2 Danza moderna - APPUNTI PER UNA STORIA di [cavallinomatto](#)
Calcio - INTERVISTA ALL'ATTACCANTE ISAAC VENUTI (Valdarno 2003) di [nannocamper03](#)
Tutti gli sport - REDAZIONE MOTOCROSS di [jantempesta](#)
CALCIO - Bagno a Ripoli 0 - Valdarno 3 di [godzema](#)
P3 HUNGER GAMES - LA RAGAZZA DI FUOCODI [wwemania](#)
[nia](#)
IL GGG di [giuli04](#)
P4 Cinema - LA GRANDE GUERRA di [steppa202](#)
Cinema - IL RAPIMENTO DELLA MOGLIE DI TARZAN di [protezioneanimali](#)
Cinema- TRE FILM E TRE GENERI A CONFRONTO di [michu27](#)
P5Storie pazzesche - MEMORIE DI TITO, MULO MORTO A CAPORETTO di [michu27](#)
Segnalazioni per il Progetto Ambiente - NOTIZIE DALLA MASSA di [lula2003](#)
PROBLEMI AL CAMPO SPORTIVO DI INCISA di [vento](#)
PER MIGLIORARE I GIARDINI A BARBERINO di [giorgv1234star](#)
P7PRULLI E I SUOI DISAGI di [beby21](#)
I PROBLEMI DI VIA EINSTEIN di [mistico2003](#)
RICHIESTE DALLA COSTERELLA: COSA CAMBIEREI NELLA MIA VIA di [cavallinomatto](#)
BARBERINO: PROPOSTA DI UN'AREA PER RAGAZZI di [godzema](#)
TRA LO STADIO E LA STATALE di [jantempesta](#)
P8 DUE PROBLEMI DEL CASTELLO di [alle213](#)
BURCHIO E I SUOI PROBLEMI di [ultraevoluto](#)
DUE O TRE COSE DA SISTEMARE DALLE PARTI DI VIA LUCREZIA MAZZANTI [steppa202](#)
UN GIARDINO CON POCA ILLUMINAZIONE di [lupoarrabiato](#)
OTTAVE DEL PARCHEGGIO E DELL'AREA PER I CANI di [rorao03](#)
OTTAVE DEI TUBI E DEL CEMENTIFICIO di [lupoarrabiato](#)
P9 Musica - GLI INIZI DI VASCO ROSSI di [lula2003](#)
LA REDAZIONE SPIEGA TUTTO di [ire3104](#)
P10 Storie pazzesche-AMORE SENZA SPERANZA DELLA GUARDIANA DELLO ZOO DI NEW YORK di [signorato](#)
ORONZO, LO SFORTUNATO RAPPRESENTANTE DI DENTIERE. di [maialeassassino121](#)
Una risata tira l'altra - IL MOTTO DI ATTILA di [chiara2004](#)
MAL DI DENTI di [chiara2004](#)
P11 E' del poeta il fin la meraviglia - RIFLETENDO SULLA "SILVIA" di LEOPARDI di [michu27](#)
E' del poeta il fin la meraviglia - OTTAVE DEI BRAVI E DON ABBONDIO di [focusmania2003](#)
POESIE E DIALETTI - Testo in dialetto fiorentino di [sofia04](#)
E' del poeta il fin la meraviglia - ANTICA OTTAVA DEL NATALE l'Giorno e la notte di [Chiara2004](#)
P12 Opinioni a confronto-Emergency di [eneaeergi123](#)
GUERRA TOTALE O MONDIALE di [rorao03](#)
COSA ASPETTARCI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI di [lupoarrabiato](#)
NOI VOGLIAMO UN'EUROPA CHE COMBATTA LA GUERRA TRAMITE IL RISPETTO PER LE ALTRE CULTURE (Balducci) di [michu27](#)
LA (SECONDA) GUERRA DEI TRENT'ANNI i [michu27](#)
P13 DROGARSÌ NON E' UNA SOLUZIONE di [lupoarrabiato](#)
BULLI: PERSONE MALATE DI INSIUREZZA CHE DEVONO ESSERE CURATE PRIMA CHE DANNEGGINO LA SOCIETA' di [steppa202](#)
LA BANDA DEL BULLO: UN NARCISISTA INVIDIOSO E IL SUO SEGUITO DI SERVI di [focusmania2003](#)
P14 BULLISMO MASCHILE E BULLISMO FEMMINILE di [eneaeergi123](#)
IL CORAGGIO DEI BULLI: TORMENTARE CHI E' PIU' DEBOLE DI LORO [ultraevoluto](#)
P15 I BULLI VIGLIACCHI POSSONO SPINGERE AL SUICIDIO, MA QUALCHE VOLTA FINISCONO IN GALERA di [rorao03](#)
UN CASO DI BULLISMO CON GRAVISSIME CONSEGUENZE di [giuli04](#)
IN VIAGGIO VERSO... PRAGA - OROLOGIO DELLA CITTÀ VECCHIA di [chicca](#)
Segnalazioni per il progetto ambiente
OTTAVE DEI PINI E DEI GIARDINI di [signorato](#)
OTTAVE DEI PADRON DEI CANI E DEL TETTO DI ETHERNIT [steppa202](#)
P16 Moda - Autunno 2016/2017 di [sofy4](#)
UN SECOLO DI ACCONCIATURE di [chichi03](#)
DR. MARTEENS di [Giulia2004](#)

In giro per Firenze (e provincia) LA FONDAZIONE BALDUCCI ALLA BADIA FIESOLANA di [rorao03](#)
P17 L'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA Di [focusmania2003](#)
LA DECORAZIONE MARMOREA DELLA BADIA FIESOLANA di [lupoarrabiato](#)
I TRE PILASTRI DELLA RESISTENZA di [rorao03](#)
CASA PETRARCA di [Giulia2004](#)
P18 STORIE PAZZESCHE IL FRAGOLO CALIFORNIANO
STORIA DI INGENUI NIPOTI E PERFIDI NONNI di [adinanida](#)
BRUNILDE RIFATTA E L'AMORE IMPOSSIBILE DI BRUFOLLO BILL di [wwemania](#)
P19Progetti per il mio futuro "VOLERE E' POTERE": COSA FARO' A 25 ANNI di [lula2003](#)
UNA DONNA MAGISTRATO di [giorgv1234star](#)
UN INVENTORE DI VIDEOGIOCHI di [cnokbek](#)
KELVIN E LE INVENZIONI DEL FUTURO di [kelvinbrain1](#)
DA PARRUCCHIERA/ARREDATRICE A MODELLA di anxhol
TIMIDEZZA E FINANZA Di [mari71](#)
P20LA DIFFICILE SCELTA TRA PALEONTOLOGIA ED ASTRONOMIA di [rl07](#)
L'IRRESISTIBILE ATTRAZIONE DELLA COSMOLOGIA di [tommyabbo03](#)
UNA RAGAZZA CON LE IDEE CHIARE di [alle213](#)
"MI PIACE DARE CONSIGLI E RISOLVERE I PROBLEMI DELLE PERSONE" di [signorato](#)
IL FISIOTERAPISTA DIVENTA ORTOPEDICO di [mistico2003](#)
P21 INVENTARE NUOVE SCARPE DA CALCIO di [nannocamper03](#)
UN CAPPELLINO NERO PER LA LAUREA ALL'AMERICANA di [beby21](#)
VOLLEY AND LOVE di [emmarosa2003](#)
MAESTRA PER VOCAZIONE di [tilde46](#)
PRIMA L'UNIVERSITA', POI UN LABRADOR di [siri26](#)
P22 STORIE PAZZESCHE IL RAGAZZO CHE GRIDAVA AL LUPO MANNARO di [caldsimo007](#)
L'AMORE SENZA SPERANZA DELLA GUARDIANA DELLO ZOO DI SIDNEY di [rorao03](#)
P23 STORIA LOCALE-BRUCALASSI, UNA CONFERENZA DI CINZIA LODI ALLA BIBLIOTECA DI INCISA di [focusmania2003](#)
IL 18/10 IN BIBLIOTECA PER SCOPRIRE COME LAVORA UNO STORICO di [steppa202](#)
LA TECNICA DELLE CINQUE W ALLA BASE DI UNA BUONA INTERVISTA di [michu27](#)
P24 ENIGMI STORICI-GIUBERTO, IL MULO DISERTORE di [lupoarrabiato](#)
I DIAVOLI DI ANNIBALE Di [Adinanida](#)
LA NASCITA DEL COMPUTER Di [Lollo](#)
P25 LA RESISTENZA: LE ASSOCIAZIONI PARTIGIANE E LA STORIA DI PIETRO PISTIS di [signorato](#)
IL 27 GENNAIO: LA SHOAH di [steppa202](#)
IL TITANIC di [ecuadoreotavalo](#)
P26-27 PAGINONE CENTRALE
P28 GIOCHINI E GIOCHESSE - TOP TRE GAMES "CHE CI HANNO DELUSO" di [cnokbek](#)
P29 L'ANGOLO DEL RACCONTO - E SE DIVENTASSI UN VERO FANTASMA? di [elvi04](#)
P29 L'ANGOLO DELLA RICETTA
COSTOLETTA ALLA MILANESE di [elvi04](#)
TORTA DI RICOTTA Di [Asia2004](#) e [Matilde2004](#)
LEGGERE COME DIPINGEVA SAKUMAT (da "LO STRALUSCO" di Roberto Piumini) di [tuttocalcio](#)
P30 L'ANGOLO DELLA RICETTA Alberelli di pandoro con crema pasticcera e ribes di [elvi04](#)
CANNOLI SICILIANI Di [Asia2004](#) e [Matilde04](#)
P31 Stinco di maiale con gnocchi di patate e crauti Di [Chicca](#)
Il cous cous al pollo di [tav25](#)
P32 IL RACCONTO DEI RACCONTI IN OTTAVA IL MULINO DEL BIS-ZIO di [ultraevoluto](#)
UNA MAMMA COI SUOI BAMBINI NELLA BUFERA DELLA GUERRA di [rorao03](#)
UN MALESTRO DEL NONNO DA RAGAZZO di [signorato](#)
VERA STORIA DI UN INCIDENTE SUBACQUEO di [giuli04](#)
IL LAVORO DEI NONNI di [tuttocalcio](#)
IL NONNO AMICO DI PUCCINI di [michu27](#)
OTTAVE DEL NONNO PARTIGIANO IN ALBANIA di [eneaeergi123](#)
P33 POLITICA INTERNAZIONALE LA LEZIONE DI GINO STRADA E DI TERZANI di [michu27](#)
UNA LEZIONE DI EMERGENCY: MORTALITA' FRA I SOLDATI E FRA I CIVILI di [maialeassassino121](#)

EMERGENCY: I MEDICI IN PRIMA LINEA di [wwemania](#)
P34 GUERRA = TERRORRE : L'INFERNALE RAPPORTO PERCENTUALE TRA VITTIME MILITARI E VITTIME CIVILI di [focusmania2003](#)
FABIO DI EMERGENCY E LE DOMANDE DELLA TERZA B di [lupoarrabiato](#)
Ricordi dei miei primi anni - ENEA NEONATO DISPETTOSO di [eneaeergi123](#)
UNA TRAVASATRICE DI SABBIA A GINNASTICA RITMICA di [giuli04](#)
P35 POLITICA INTERNAZIONALE - LE STRUTTURE DI EMERGENCY NELLE ZONE DI GUERRA di [alefi-gue2003](#)
EMERGENCY E LA GEOGRAFIA DELLA GUERRA Di [ultraevoluto](#)
P36IL RACCONTO DEI RACCONTI - NELLA BATTAGLIA DI AGNADELLO... di [siri26](#)
INTERVISTA COL VAMPIRO di [steppa202](#)
IL CANE NERVOSO di [topinatopovic](#)
LA POLMONITE DEL BISONNO SOLDATO di [lucrezia03](#)
P37 UNA SCAZZOTTATA IN BALERA di [lupoarrabiato](#)
LA CORSA DISPERATA VERSO IL RIFUGIO ANTI-AEREO di [ultraevoluto](#)
NONNA MARISA, UNA DONNA AVANTI, ANZI: " UNITA " di [bobolino](#)
CHI RUPPE LA VETRINA DELLA BIGLIETTERIA di [signorato](#)
P38 LE PAZZESCHE VACANZE DI NATALE 2015 di [steppa202](#)
STORIA SUBACQUEA di [giuli04](#)
P39 LA VITA, DURA MA BELLA, DEI MIEI NONNI NEI CAMPI di [tuttocalcio](#)
I MIEI ANTENATI DELLE ANDE di [ecuadoreotavalo](#)
P40 IL FRATELLO DELLA NONNA UCCISO DALLA CALCE VIVA di [adinanida](#)
LO ZIO TUTTOFARE di [steppa202](#)
Un bisnonno nella RAF di [giada2003](#)
STOP ALL'UTILIZZO DEI BAMBINI SOLDATO Di [proois](#)
P41 Ricordi dei miei primi anni
QUEL GIORNO HO COMPIUTO LA MIA PRIMA AZIONE: NASCERE di [signorato](#)
LA BAMBINA CON TRE CIUCCI di [rorao03](#)
UNA TRUFFA IN BRASILE di [alefigue2003](#)
P42 MEMORIE DI UNA ROMPIPTRICE DI LAMPADE di [protezioneanimali](#)
IL VOLO DEL TRICICLISTA PAZZO di [lupoarrabiato](#)
STORIA DEL BAMBINO CHE UCCISE LO SCORPIONE di [steppa202](#)
P43 AUTOBIOGRAFIA DI UN MULO EROE DI GUERRA di [eneaeergi123](#)
UNA TERRIBILE CAPOCCIATA di [tuttocalcio](#)
P44 SCUOLE E PULMINI-VISITA ALLA FONDAZIONE BALDUCCI di [signorato](#)
VISITA ALL'ISTITUTO BALDUCCI di [focusmania2003](#)
UNA LEZIONE DI EMERGENCY: QUELLI CHE AIUTANO di [bobolino](#)
P45 STORIA LOCALE - STRATEGIA DELLE INQUADRATURE NELL'INTERVISTA A CINZIA LODI VENUTA A RACCONTARCI LA SUA RICERCA SU BRUCALASSI di [rorao03](#)
LA LAPIDE SUL MURO DELLA CASA DI BRUCALASSI di [lupoarrabiato](#)
PREPARAZIONE DELL'INTERVISTA A CINZIA LODI Di [giuly04](#)
L'INTERVISTA, UN TESTO MOLTO PARTICOLARE di [tuttocalcio](#)
COME SONO DIVENTATA GIORNALISTA INTERVISTANDO UNA STUDIOSA DI STORIA LOCALE di [signorato](#)
BRUCALASSI, STORICO DI LUCREZIA MAZZANTI E ILLUSTRE POLITICO DI INCISA di [ultraevoluto](#)
P46 OTTAVE DELLE 5" DELLA SCUOLA PRIMARIA IN VISITA ALLE MEDIE
P47 IL RACCONTO DEI RACCONTI-MISTERO A CASA DI TESS di [Chicca](#)
SOGNO O REALTA' Di [Ilamabou](#)
MISCELLANEA-FIFA 2017 Di [Sachmo](#) e [Giubo](#)
LA DANZA Di [Giulia2004](#)
IL COLLEGIO Di [Giada2004](#)
POETARE DIALETTANDO-I'GIORNO E LA NOTTE Di [Chiara 2004](#)
LA NOTTE Di [Sofia 04](#)
LA DOMENICA MATTINA Di [Salva04](#)
MISCELLANEA-L'EFFETTO SERRA di [Giuli2004](#)
UN LUNEDI' DA INCUBO di [Giulia2004](#)
E' DEL POETA INFIN LA MERAVIGLIA- IL MONDO Di [Giada2004](#)
L'AMORE Di [Asia 2004](#) e [Matilde2004](#)
C'ERA UN UOMO DI ASSISI di [Sofia04](#)
P50-51 Saluti dall'Incis
IL SECONDO EDITORIALE
52 INDICE